

Trieste, 28 aprile 2015

Agli Ordini e Collegi professionali del
Friuli Venezia Giulia

e, p.c. agli Uffici provinciali del Friuli
Venezia Giulia

Direzione Centrale Catasto e
Cartografia

Prot.

Allegati: 1

**OGGETTO: Obbligatorietà della trasmissione telematica degli atti di
aggiornamento catastale.**

Con provvedimento prot. n. 35112 del 11/03/2015 il Direttore dell'Agenzia delle Entrate ha disposto, a partire dal 1° giugno 2015, l'obbligo da parte dei professionisti iscritti agli Ordini e Collegi professionali, di utilizzare la modalità telematica per la presentazione degli atti di aggiornamento dei dati catastali tramite modello unico informatico catastale (MUIC).

Durante gli incontri tenuti presso questa Direzione e presso gli Uffici di Udine, Gorizia e Trieste si è provveduto ad illustrare le modifiche soprariportate, anticipando anche le diverse modalità di accesso ai servizi telematici tali da inserirsi nel nuovo scenario di riferimento. Si fa presente che nella sede di Udine si sono incontrati anche i rappresentanti degli Ordini e Collegi di Pordenone.

Rimandando alla lettura del provvedimento citato, che ad ogni buon conto qui si allega, per il dettaglio delle tipologie di atto di aggiornamento catastale per i quali è richiesta la trasmissione telematica, si intendono fornire con la presente, alcuni ulteriori elementi informativi sulle modalità di attivazione del canale telematico.

Per procedere alla richiesta, il professionista deve essere in possesso della Firma digitale, emessa da un ente certificatore accreditato dall'AGID (*Agenzia per l'Italia Digitale*).

La domanda di abilitazione va eseguita esclusivamente per via telematica, utilizzando il modulo di adesione presente nella piattaforma Sister (*acquisizione richiesta abilitazione per presentazione documenti*), disponibile dal sito dell'Agenzia al link:

<http://sister.agenziaentrate.gov.it/Main/SceltaServizioAccesso.do?tipo=PD>

Sono richiesti i dati anagrafici, la qualifica professionale, l'albo provinciale e il relativo numero di iscrizione del richiedente.

Al termine della procedura d'inserimento dei dati, il sistema restituisce un file in formato pdf, contenente i dati del soggetto e le clausole di adesione alla convenzione che dovrà essere scaricato, firmato digitalmente ed inoltrato assieme alla richiesta. Successivamente, il richiedente riceverà una mail di conferma.

I tributi relativi ai servizi richiesti dovranno essere versati preventivamente con modalità telematiche, attraverso la costituzione anticipata di un deposito a scalare (*castelletto*) sul conto corrente postale unico a livello nazionale intestato all'Agenzia, dal quale saranno decurtati, contestualmente alla fruizione dei servizi, gli importi dovuti.

L'abilitazione all'accesso rende disponibile i seguenti servizi telematici:

CONSULTAZIONE	PRESENTAZIONE DOCUMENTI	GESTIONE CONTABILE
Visure catastali	Prenotazione appuntamenti	Invio bonifici
Ispezioni ipotecarie	Ripristino dati storicizzati	Estratto conto
Consultazione Integrata	Cancellazioni d'Ipoteca	Riepilogo contabile
SisterNav	Docfa	Controllo importi presentazione documenti catastali
Elenco soggetti validati	Pregeo	Richiesta Ricevuta di Cassa
Consultazione Personale	Visure Planimetriche	Riepilogo Consultazioni
	volture di preallineamento	Spostamento somme da castelletti
	recupero di volture automatiche (aggiornamenti di volture già presentate ma con dati errati o incompleti).	
	estratti di mappa digitale per la predisposizione di atti aggiornamento	
	prenotazione di subalterni da assegnare a unità immobiliari del catasto fabbricati;	
	Ricerca e stampa dei punti fiduciali e delle monografie.	

Corre l'obbligo di ricordare che l'obbligatorietà dell'invio telematico pone il professionista di fronte ad adempimenti ed obblighi normativi che di seguito si richiamano per una puntuale applicazione.

L'art. 4 del provvedimento del 22/12/2006, pubblicato in G.U. n.1 del 02/01/2007, attribuisce l'onere di conservare gli originali cartacei del documento e degli eventuali allegati presentati, al professionista e ad almeno uno dei titolari dei diritti reali.

E' il caso di sottolineare che il professionista che sottoscrive il Modello Unico Informatico Catastale mediante apposizione della firma elettronica avanzata effettua, a seconda dei casi, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, sanzionabili penalmente ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.p.R., le seguenti attestazioni :

- che il modello unico informatico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti;
- che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nell'atto e di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale;
- che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati;
- che il documento è stato depositato presso il Comune competente per il territorio ai sensi dell'art. 30 , comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 18 L.47/85); in quest'ultimo caso, per non incorrere nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il deposito dell'atto deve avvenire prima dell'invio telematico all'Agenzia.

Si rammenta inoltre che l'Agenzia effettua idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive come previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si evidenzia poi che, nonostante le azioni comuni effettuate al fine di uniformare le attività di presentazione ed accettazione dei documenti docfa, anche tramite la redazione del "quaderno Docfa", è ancora consistente il numero di documenti non introdotti in atti. Infatti questa Direzione, con la consueta e faticosa collaborazione di codesti Ordini e Collegi ha ripetutamente fissato incontri di approfondimento e analisi su tale tematica.

Il dato relativo al periodo 2014 – aprile 2015 evidenzia una media regionale di documenti telematici rifiutati, pari al 39 %, superiore di 14 punti rispetto la percentuale di rifiuto dei documenti presentati allo sportello front-office.

Nel dettaglio, rimandando a successivi momenti di approfondimento per cui ci si dichiara fin da ora disponibili, si elencano qui di seguito, a titolo di esempio, i motivi di rifiuto Docfa più ricorrenti in ambito regionale:

1.	<i>Assenza di relazione tecnica (quando prevista)</i>	35.0%
2.	<i>Errata descrizione dei poligoni per il calcolo delle superfici, in conformità con quanto disposto dal DPR 138/98 - Errata indicazione della tipologia</i>	14.6%
3.	<i>Errata rappresentazione dell'esposizione grafica</i>	14.3%
4.	<i>Errata indicazione della causale di dichiarazione della variazione</i>	10.7%
5.	<i>Errata attribuzione degli identificativi e della zona censuaria e/o della sezione</i>	10.0%
6.	<i>Errata descrizione dei poligoni per il calcolo delle superfici, in conformità con quanto disposto dal DPR 138/98 - Errato calcolo grafico delle superfici</i>	10.0%
7.	<i>Errata rappresentazione dell'esposizione grafica dell'elaborato planimetrico</i>	6.5%
8.	<i>Inesatta redazione dell'elaborato planimetrico e/o dell'elenco subalterni</i>	5.9%
9.	<i>Omessa descrizione del/i subalterno/i (Elenco subalterni)</i>	5.9%
10.	<i>Assenza in banca dati dell'unità immobiliare in trattazione o sua incoerenza con la documentazione agli atti</i>	5.7%
11.	<i>Intestazioni relative ai soggetti espresse non coerentemente alle normative vigenti</i>	4.9%
12.	<i>Errata indicazione dei piani</i>	3.5%
13.	<i>Errata redazione dei modelli di preallineamento</i>	2.6%
14.	<i>Errata indicazione degli estremi del tipo mappale</i>	2.5%
15.	<i>Mancata indicazione del simbolo di orientamento</i>	2.4%
16.	<i>Omessa presentazione dell'elaborato planimetrico previsto per questa tipologia di documento</i>	2.2%
17.	<i>Soggetto dichiarante non avente titolo</i>	1.8%
18.	<i>Mancata indicazione dell'altezza dei vani</i>	1.7%
19.	<i>Mancato o errato pagamento dei tributi catastali o errata esenzione dei tributi</i>	1.5%
20.	<i>Mancata compilazione dei campi obbligatori richiamati nei modelli di dichiarazione Docfa</i>	1.5%
21.	<i>Utilizzo di causale non codificata in presenza di causale codificata</i>	1.4%
22.	<i>Sagoma totale delle unità costituite non corrispondente a quella presente in banca dati nei casi di variazione</i>	1.4%
23.	<i>Errata compilazione dei subalterni</i>	1.3%
24.	<i>Dati degli intestati del documento non trovati in anagrafe tributaria</i>	1.1%
25.	<i>Dati degli intestati del documento non congruenti con i dati</i>	1.1%

presenti in anagrafe tributaria, oppure non trovati in anagrafe tributaria, ma documento redatto prima del 2000

26. *Indicazione nella planimetria catastale di elementi architettonici o informazioni che non sono di stretta pertinenza della planimetria stessa* 1.1%
27. *Errata descrizione dei poligoni per il calcolo delle superfici, in conformità con quanto disposto dal DPR 138/98 - Errata indicazione delle altezze.* 1.0%

Tutto ciò detto, si invitano codesti Collegi ed Ordini professionali a sensibilizzare i propri iscritti per attivarsi, con opportuno anticipo rispetto all'oramai prossimo 31 maggio, termine oltre il quale verrà avviato l'obbligo dell'aggiornamento catastale per sola via telematica.

A tal riguardo si segnala inoltre che, al momento, le percentuali di professionisti abilitati in regione risultano essere le seguenti:

Architetti	Geometri	Ingegneri	Periti
4%	33%	2%	27%

valori che rappresentano circa il 50% dei professionisti che negli ultimi cinque anni hanno presentato atti di aggiornamento catastale.

Nel restare fin da ora disponibili ad ogni positivo incontro per approfondire le tematiche in oggetto l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Per IL DIRETTORE REGIONALE AGGIUNTO
Maria Letizia Schillaci Ventura
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Piermassimo Pavese